

Autotrasportatori in campo: le associazioni revocano lo sciopero già annunciato

C'è anche il metano questa volta nel provvedimento del governo per contrastare gli effetti del caro carburante. È la novità principale della proroga del taglio delle accise fino all'8 luglio che estende le misure dell'esecutivo già in atto. «In considerazione del perdurare degli effetti economici derivanti dall'eccezionale incremento dei prezzi dei prodotti energetici - si legge nella nota diramata da Palazzo Chigi - a decorrere dal 3 maggio 2022 e fino all'8 luglio 2022, le aliquote di accisa di cui all'allegato I del testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative approvato con il decreto legislativo 26 ottobre 1995, numero 504 e successive modificazioni, dei sotto indicati prodotti sono rideterminate». Nello specifico, la rimodulazione riguarda la benzina (478,40 euro per mille litri), oli da gas o gasolio usato come carburante (367,40 euro per mille litri), gas di petrolio liquefatti (GPL) usati come carburanti (182,61 euro per mille chilogrammi), gas naturale usato per autotrazione (zero euro per metro cubo). Inoltre, per lo stesso periodo, l'aliquota Iva applicata al gas naturale usato per autotrazione è stabilita nella misura del 5 per cento.

Reazione positiva da parte delle associazioni Assogasmetano, Assopetroli-Assoenergia e Federmetano che hanno accolto con favore le misure approvate dal Consiglio dei ministri revocando lo sciopero in-



detto da mercoledì a venerdì. «Quanto ottenuto è il risultato di una battaglia portata avanti dalle tre associazioni da oltre otto mesi e che certamente costituisce un tassello importante per la tutela del settore del metano per autotrazione, pesantemente colpito dal caro prezzi e che fino a oggi non aveva avuto alcun tipo di sostegno da parte del governo» si legge nella nota. A tal proposito, Assogasmetano, Assopetroli-Assoenergia e Federmetano ringraziano i ministri della Transizione ecologica Roberto Cingolani, dell'Economia e delle Finanze Daniele Franco e dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti «per la sensibilità dimostrata nel salvaguardare al contempo una riduzione del prezzo al consumo e un'eccellenza italiana funzionale alla decarbonizzazione».

